

Comunicato **54/MM/rc**  
Cagliari, 29 marzo 2010

## NOTA STAMPA

### ALCUNE PROPOSTE OPERATIVE PER IL LAVORO

A fronte dell'incremento dei disoccupati, ormai al 15,4%, e con un numero totale di disoccupati reali pari a 215mila unità, è indispensabile adottare decisioni urgenti in grado di garantire adeguate modifiche sia sui contenuti che sugli strumenti delle politiche di sviluppo e di lavoro.

La CISL sarda propone alla Giunta regionale undici interventi quale contributo ad una rivisitazione delle strategie necessarie a promuovere nuovo lavoro e a garantire il reimpiego dei lavoratori in CIG.

Tutto ciò anche in considerazione di un sostanziale blocco della spesa regionale e comunitaria che rinvia all'esigenza imprescindibile di individuare nuovi strumenti attuativi delle politiche e contenuti in grado di velocizzare la spesa della Regione.

In particolare la CISL sarda propone:

- il decollo di un'agenzia, con competenze di livello elevato, che sia in grado effettuare quell'attività di scouting e di sviluppo per favorire l'insediamento di nuove attività di impresa nell'Isola;
- una task-force presso la presidenza della Giunta per le emergenze produttive nel settore industriali e in altri comparti interessati da gravi crisi produttive e occupazionali;
- definizione di un sistema di priorità da utilizzare con il principale strumento di agevolazione in essere, i PIA (Pacchetti Integrati Agevolativi), in funzione delle scelte di politica industriale della Regione che di anno in anno dovranno essere codificate nei bandi (es. interventi nei distretti industriali, verticalizzazioni di filiera, comparti produttivi, ...);
- creazione dell'agenzia unica regionale per la creazione d'impresa e il reimpiego;
- ridefinizione del ruolo dell'Agenzia del Lavoro in funzione di un suo definitivo rilancio, intervenendo se necessario anche sugli aspetti normati dalla legge regionale 20;
- rivisitazione del programma Master & Back, ai fini di un maggior raccordo con il sistema produttivo in senso stretto, con l'obiettivo di dare priorità ai datori di lavoro che intendono stabilizzare i ricercatori;
- revisione del sistema del credito d'imposta regionale, dando assoluta priorità alla creazione di occupazione aggiuntiva e alle stabilizzazioni dei contratti a tempo determinato, anche attraverso priorità annuali da concordare con le parti economiche e sociali;
- riforma della legge quadro regionale su istruzione e formazione professionale;
- istituzione dell'agenzia per l'orientamento e l'attuazione delle politiche della formazione;
- riforma della legge regionale 31 sul diritto allo studio;
- programma pluriennale per contrastare la povertà

Il segretario generale  
*Mario Medda*